

Suominen Nonwovens

Protesta con le magliette

La vertenza

Continua il presidio alla fabbrica di Mozzate. Appese le t-shirt personali con l'anzianità aziendale

Trenta magliette appese sulla cancellata con scritto un numero: gli anni di servizio di ogni lavoratore. Prosegue il presidio dei 92 dipendenti della Nonwovens-Suominen, in sciopero da

una settimana dopo la decisione della multinazionale finlandese di chiudere la produzione entro giugno.

Ieri, accanto alle bandiere e ai manifesti sindacali, i dipendenti hanno legato alle inferriate la propria divisa, una T-shirt di colore blu con scritto il nome di ciascuno e soprattutto gli anni di servizio. È la replica alla proposta avanzata giovedì dall'azienda: fare uscire dai cancelli cinque camion al giorno

sino al 2 febbraio, in cambio riceverebbero il pagamento dello stipendio base, ma non ci sarà nessuna retromarcia sui licenziamenti.

«Una cosa assurda - commenta Paolo Tonini, alla Suominen da 19 anni - Ci chiedono di aiutarli a svuotare la fabbrica, quando già sappiamo che tra poco qui non lavoreremo più». Paolo è al presidio quasi ogni giorno, ieri non è potuto andare per motivi personali. «Oggi sarò presente di sicuro, dobbia-

mo dimostrare la nostra unione». Un aspetto che ha ispirato l'idea di appendere le magliette della tuta da lavoro sui cancelli.

Sotto il nome c'è un numero: gli anni di servizio. C'è chi alla Suominen lavora da decenni. Cristina Primissi, di Castellanza, è tra i veterani: i cancelli di via al Corbe' li ha varcati per la prima volta 40 anni fa. Lorenzo Atria, 60 anni, di Cagnate, è stato assunto 38 anni fa. Sui cancelli c'è anche un camice bianco. Lo indossano gli addetti al laboratorio. Ci sono scritti dei nomi, Anna, Renata, Maria Teresa, Luca, Lauro, e soprattutto "+130 anni di servizio". Intanto è confermata la data del 26 gennaio per l'avvio delle procedure di licenziamento. **C. Mar.**



Un operaio alla protesta con le magliette